

Reggio Emilia: esercitazione regionale di protezione civile "Po 2007"

Esercitazione nel reggiano, si simula la piena del Po

Circa 800 uomini, tra tecnici, volontari, vigili del fuoco e personale sanitario, saranno impegnati domenica 30 in sette comuni della Bassa reggiana per l'annuale esercitazione della protezione civile, quest'anno sul rischio idrico



Reggio Emilia, 29 settembre 2007 - **Si concluderà domenica 30 settembre un'esercitazione regionale di protezione civile** che vede impegnati circa 800 uomini in sette comuni della Bassa reggiana e che per la prima volta vedrà l'Agenzia regionale di Protezione Civile sperimentare la colonna mobile integrata con i vigili del fuoco in una serie di interventi lungo l'asta del Po. Proprio la fascia dei comuni rivieraschi del Po della provincia di Reggio è stata infatti scelta per l'annuale esercitazione regionale di protezione civile, che quest'anno verterà sul rischio idraulico.

A Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla e Luzzara (tutti centri potenzialmente coinvolgibili durante un evento di piena del Po), ma anche a Correggio e Castelnovo Sotto- dove saranno allestiti due campi per soccorritori e sfollati- si stanno esercitando circa **800 uomini tra tecnici, volontari, vigili del fuoco e personale sanitario** provenienti da tutta la regione. L'obiettivo dell'esercitazione, si legge in una nota della Provincia di Reggio Emilia, durante la quale saranno presenti osservatori del Dipartimento nazionale della Protezione civile, è quello di testare l'intervento coordinato delle principali componenti del sistema regionale di Protezione civile e mettere alla prova le procedure di attivazione contenute nei piani d'emergenza degli enti territoriali, utilizzando anche le strutture previste dal programma regionale.

Un ruolo fondamentale spetterà alla Provincia di Reggio Emilia- rappresentata dall'assessore Luciano Gobbi e dai funzionari dell'Unità operativa Difesa del Suolo e Protezione Civile- che sarà responsabile delle funzioni tecnico-scientifica e pianificazione, del censimento danni e della logistica di persone (ma anche animali) evacuati. La componente sanitaria, che vedrà coinvolte Croce rossa e Pubbliche assistenze, sarà coordinata dal 118 - Reggio Soccorso, mentre il volontariato sarà rappresentata da Luigi Foschi, presidente del Coordinamento delle organizzazioni di volontariato per la Protezione civile.

Lo scenario d'evento elaborato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, in collaborazione con la Provincia di Reggio, i Comuni rivieraschi, l'Aipo e i Consorzi di bonifica, prevede l'arrivo di una piena paragonabile, per altezze idrometriche e tempi di deflusso dell'onda, a quella che ha interessato la nostra provincia nell'autunno del 2000. Per la prima volta sono coinvolti solo i comuni storicamente esposti al rischio di esondazione del Po, ma anche due comuni situati più all'interno (Correggio e Castelnovo di Sotto) che, in caso di un evento di piena catastrofica (tracimazione dell'argine maestro del Po), possono rappresentare due avamposti di comando e di smistamento delle persone evacuate.

All'area Fiere di Correggio è stato allestito il campo base, dove troveranno posto i mezzi e le strutture della Colonna mobile regionale integrata, oltre ad un ospedale da campo allestito dalla Croce rossa. Da qui, coordinati dal vice comandante dei vigili del fuoco Fortunato Rognetta, partiranno i soccorsi per raggiungere la zona a ridosso dell'argine maestro del Po dove saranno simulate emergenze di tipo idraulico. A Castelnovo Sotto sarà invece allestito un centro di assistenza alla popolazione per il ricovero di persone e capi di bestiame che saranno evacuati dai comuni rivieraschi a seguito della simulazione del progressivo aumento di rischio legato all'innalzamento dei livelli idrometrici. Per la prima volta, in collaborazione col Servizio Veterinario Ausl, si simulerà il trasferimento di animali provenienti da allevamenti il cui spostamento rappresenta, in fase d'emergenza, una grave problematica.

Comunicati Stampa della Giunta Regionale Bertolaso interviene a "Po 2007"

(Bologna, 28 settembre 2007) – Il Capo dipartimento della Protezione civile nazionale Guido Bertolaso sarà in visita domani, sabato 29 settembre, al campo base di Correggio (Reggio Emilia), nella giornata clou dell'esercitazione regionale "Po 2007" nella quale oltre 800 operatori e un centinaio di cittadini sono impegnati a simulare gli interventi per far fronte all'esonazione del grande fiume. Alle ore 14.30 Bertolaso raggiungerà Correggio, dove la Colonna mobile regionale integrata di Protezione civile ha allestito il campo base dei soccorritori, e si incontrerà con l'assessore all'Ambiente Lino Zanichelli in rappresentanza della Giunta regionale e con le altre autorità dei Vigili del Fuoco, del Corpo forestale dello Stato, della Prefettura, dei Comuni e della Provincia di Reggio Emilia.

Nel pomeriggio le squadre di volontari della Protezione civile dell'Emilia-Romagna e i tecnici dell'Aipo saranno impegnati nel rialzare l'argine del Po nel territorio del Comune di Gualtieri. A Boretto vigili del fuoco e volontari simuleranno interventi di soccorso e recupero di persone disperse in acqua, con l'ausilio degli elicotteri del nucleo S.A.F. dei Vigili del Fuoco.

Guido Bertolaso, che assisterà alle operazioni dell'esercitazione regionale sul rischio idraulico, visiterà anche il nuovo Centro Operativo di Protezione civile nel Comune di Correggio. /SM

Conclusa l'esercitazione sul Po

Si è conclusa l'esercitazione che nei giorni scorsi ha simulato l'esonazione del fiume Po nel reggiano. Si tratta della prima esercitazione in Italia sull'operatività della Colonna mobile regionale integrata, composta da Protezione civile regionale, Vigili del fuoco e volontari di Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Nell'esercitazione sono state coinvolte oltre mille persone tra volontari e Vigili del fuoco, sono state realizzate 15 simulazioni e sono stati installati i campi per i soccorritori della popolazione.

Protezione civile, conclusa l'esercitazione sul Po

Positivi i risultati della simulazione nel reggiano che ha coinvolto più di mille persone tra volontari e operatori
[IN SINTESI:](#)

Si è conclusa l'esercitazione che nei giorni scorsi ha simulato l'esonazione del fiume Po nel reggiano. Si tratta della prima esercitazione in Italia sull'operatività della Colonna mobile regionale integrata, composta da Protezione civile regionale, Vigili del fuoco e volontari di Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Nell'esercitazione sono state coinvolte oltre di mille persone tra volontari e Vigili del fuoco, realizzate 15 simulazioni e installati i campi per i soccorritori per la popolazione.



(02 ottobre 2007) - Si è conclusa domenica l'esercitazione di Protezione civile **che ha simulato la piena del fiume Po** nel reggiano.

Si tratta della **prima esercitazione** in Italia sull'operatività della Colonna mobile regionale integrata, la struttura di pronto intervento destinata a fronteggiare le grandi emergenze di Protezione civile, che ha messo in campo le Colonne mobili regionali di Protezione civile e dei Vigili del fuoco, della Croce rossa italiana, dell'Associazione

nazione pubbliche assistenze e del Soccorso sanitario 118.

Complessivamente sono stati coinvolti **1.050 unità di personale**, di cui **750 volontari** e **150 Vigili del fuoco**, con la partecipazione attiva del Dipartimento nazionale di Protezione civile, dell'Aipo, della Bonifica, dei Servizi tecnici di bacino, della Sanità regionale, della Capitaneria di porto, del Corpo forestale dello stato, della Cri, Anpas, Alpini, Agesci.

Nel corso dei tre giorni dell'esercitazione sono state realizzate **15 simulazioni**, installato il **campo soccorritori** di Correggio ed il **campo assistenza** alla popolazione di Castelnovo di Sotto, dove sono stati simulati l'accoglienza degli evacuati e l'effettivo pernottamento di diverse persone.

Secondo **Demetrio Egidi**, Direttore dell'agenzia regionale di Protezione civile, "il fiume Po, dopo questa esercitazione, fa meno paura, grazie anche agli interventi di messa in sicurezza realizzati dal 2000 (anno della grande piena del Po) ad oggi, nonché alla progressiva attuazione dei presidi territoriali di protezione civile". Particolare interesse ha suscitato il **vademecum** redatto dall'Agenzia regionale di Protezione Civile "**Cosa fare in caso di alluvione**", con i principali comportamenti da assumere, distribuito alla popolazione ed agli enti locali reggiani, pubblicato anche sul portale [dell'Agenzia regionale di Protezione civile](#)

Notizie dalle Prefetture

02.10.2007

'Po 2007', esercitazione di Vigili del fuoco e Protezione civile nella provincia di Reggio Emilia.

Bertolaso: «Un esempio da esportare in tutta Italia»



Centinaia di persone, tra vigili del fuoco, operatori della colonna mobile della Protezione civile dell'Emilia Romagna e diversi volontari, hanno preso parte nelle giornate del 27, 28 e 29 settembre alla maxi esercitazione nella Bassa denominata "Po 2007".

Presente il Capo del dipartimento della protezione civile Guido Bertolaso, hanno preso parte, oltre alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo che ha svolto le funzioni di coordinamento, tutte le componenti del sistema integrato di protezione civile, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, i Comuni rivieraschi di Brescello, Boretto, Castelnovo di Sotto, Correggio, Gualtieri, Guastalla

e Luzzara, Vigili del Fuoco, Volontariato di Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Agenzia Interregionale per il Fiume Po-AIPO, Servizi Sanitari e Veterinari e diversi ulteriori Enti interessati.

Scenario di riferimento dell'esercitazione è stata l'ipotesi di piena del Fiume Po ricalcando l'evento realmente verificatosi nell'ottobre 2000. L'addestramento ha impegnato uomini e mezzi sugli argini del fiume, nel campo base allestito a Correggio, in quello di accoglienza dislocato a Castelnovo Sotto, nel Centro di coordinamento di Guastalla e negli altri spazi in cui si è svolta la simulazione, tra le località di Luzzara, Gualtieri, Brescello e il lido di Boretto.

Nel corso dell'esercitazione è intervenuto anche un elicottero del 115 che, in collaborazione con i sommozzatori dei Vigili del fuoco e utilizzando il verricello, ha effettuato simulazioni di salvataggio di persone e operazioni di recupero di oggetti in acqua.

Un bombolone di gas che galleggia sul fiume Po, infatti, può rappresentare un pericolo che deve essere scongiurato attraverso un adeguato recupero in piena sicurezza.

L'esercitazione sul Po, seguita dalle autorità e dai funzionari degli enti pubblici, rientra nelle attività per il coordinamento delle forze chiamate in caso di emergenza, elemento fondamentale per l'efficienza degli interventi a favore della popolazione e del territorio.

Il Capo dipartimento, Guido Bertolaso, ha elogiato la Protezione Civile dell'Emilia Romagna: «Un esempio da esportare», ha detto.

Accompagnato dalle autorità locali e regionali ha visitato il campo base e poi si è diretto nella Bassa per prendere visione dei vari punti in cui si stava concentrando l'esercitazione.

A Gualtieri si è incontrato con il sindaco Massimiliano Maestri che simulava, insieme ad alcune decine di volontari, l'innalzamento di una barriera antialluvione per far fronte all'incremento del fiume.

Erano presenti il prefetto di Reggio Emilia, Bruno Pezzuto, l'assessore regionale Lino Zanichelli, i sindaci di Brescello e Boretto, Giuseppe Vezzani e Mariella Gavetti.



Al termine, le autorità si sono incontrate al centro di coordinamento per fare il punto della situazione e verificare l'esito delle esercitazioni.

Bertolaso in prima linea alla maxi esercitazione



Il suo arrivo in elicottero atteso oggi pomeriggio. Parteciperà alle operazioni previste nella Bassa

BORETTO. La maxi esercitazione regionale contro il rischio alluvioni, iniziata ieri e in programma fino a domani, avrà un ospite d'eccezione. Alle operazioni di oggi, infatti, assisterà anche il direttore del dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri, Guido Bertolaso.

Il suo arrivo è previsto in elicottero questo pomeriggio, intorno alle 14.30, al campo base allestito nell'area sportiva della zona Espansione Sud di Correggio. Successivamente Bertolaso si trasferirà in riva al Po per assistere alle altre operazioni previste. L'intensa giornata prenderà il via di prima mattina: l'esercitazione regionale infatti inizierà alle sette, per il ritrovo e la predisposizione di tutti gli uomini operativi sui vari fronti.

Alle 10, al Lido Po di Boretto, i sommozzatori eseguiranno lo stendimento in profondità di teli di protezione dell'argine. Alle 10.30, le imbarcazioni e un anfibio dei vigili del fuoco opereranno per il monitoraggio degli argini ed effettuazione di recuperi sul fiume Po nelle aree dei comuni di Brescello, Boretto, Gualtieri e Guastalla.

Sempre al Lido Po di Boretto, alle 11 verrà simulato il recupero di un naufrago in corrente tramite aviolancio di soccorritore e recupero con un elicottero dei vigili del fuoco, con un successivo recupero di pericolanti con elicottero e imbarcazioni.



Nel pomeriggio, sempre nelle acque borettesi, verrà effettuato un recupero di un serbatoio gas gpl divelto dalla corrente e incagliato in prossimità dell'argine con imbarcazioni ed elicottero.

Alle 15.30, a Coenzo, sull'Enza, si svolgerà una ricerca di persone disperse con personale a terra, cinofili, imbarcazioni ed elicottero. Verranno inoltre effettuati simulazioni di sgombero di case e strutture sanitarie, verifiche di stabilità, controllo e monitoraggio.

Saranno circa 800 gli uomini impegnati in tutta la Bassa reggiana, che prenderanno parte a questa esercitazione dedicata al rischio idraulico. Saranno presenti anche il prefetto Bruno Pezzuto e

l'assessore alla Mobilità sostenibile, Luciano Gobbi, che ricopriranno mansioni di coordinamento e responsabilità.

L'obiettivo dell'esercitazione, durante la quale saranno presenti osservatori del dipartimento nazionale della Protezione civile, è quello di testare l'intervento coordinato delle principali componenti del sistema regionale di Protezione civile e mettere alla prova le procedure di attivazione contenute nei piani d'emergenza degli enti territoriali, utilizzando le strutture previste dal programma regionale. Le procedure di emergenza attivate con la simulazione coinvolgeranno anche le Province e le prefetture di Piacenza, Parma e Ferrara.

(29 settembre 2007)

Approfondimenti

[Galleria immagini](#)

(2/10/2007 20:00) | **REGGIO EMILIA: TERMINATA ESERCITAZIONE PROTEZIONE CIVILE SU FIUME PO**

Reggio Emilia - 2 ottobre 2007 - Domenica, con lo smontaggio del campo base, è terminata l'esercitazione regionale di Protezione Civile denominata "PO 2007" che ha preso quale evento di riferimento la piena del fiume Po del periodo 17-20 ottobre 2000.

Il momento di maggiore impegno si è avuto nella giornata di sabato con la presenza di circa 150 Vigili del Fuoco e 1000 volontari della protezione civile provenienti dall'intero territorio regionale e suddivisi rispettivamente in 20 e 50 squadre che hanno dato luogo a numerosi scenari di intervento comprendenti evacuazione di scuole, salvataggi in acqua, ricerca di persone disperse sulle sponde del fiume, sopralzi di argini.

Sono stati coinvolti i nuclei specialistici SAF (speleo-alpino-fluviali), elicotteri, sommozzatori ed utilizzati i mezzi nautici in dotazione, inclusi gli anfibi.

L'esercitazione ha rappresentato il primo test della Colonna Mobile Integrata dei Soccorritori (Vigili del Fuoco, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Volontariato di Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, ANPAs, 118) con un unico campo base, allestito a Correggio, da cui sono stati coordinati gli interventi delle squadre nell'ampio territorio interessato dalle simulazioni.

L'intera esercitazione si è svolta alla presenza del Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna Ing. Gabriele Golinelli e del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Ing. Demetrio Egidi. Sabato è anche intervenuto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Dott. Guido Bertolaso che ha visitato il campo base ed ha assistito alle simulazioni dei nuclei specialistici sul fiume Po, manifestando il proprio compiacimento per la piena integrazione delle componenti istituzionali e volontarie del soccorso oltre che per la professionalità dei Vigili del Fuoco esaltata nei difficili e spettacolari operazioni di salvataggio simulate. Tali aspetti sono emersi anche nel debriefing di domenica cui hanno partecipato, oltre che ai Direttori Regionali dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, il Prefetto di Reggio Emilia, il Comandante Provinciale dei VVF Ing. Lupica (che ha svolto anche la funzione di comandante del campo base), l'Assessore Provinciale alla Protezione Civile, i Sindaci dei Comuni interessati, Funzionari del Dipartimento di Protezione Civile e i coordinatori regionale e provinciale del volontariato.